

CITTA' DI LUMEZZANE



**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE
2018 - 2020**

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018 - 2020

Indice

▪ PREMESSA	pag. 2
▪ QUADRO RIASSUNTIVO BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020	pag. 4
▪ RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	pag. 4
▪ EQUILIBRI DI BILANCIO	pag. 6
▪ PREVISIONI DI BILANCIO	pag. 12
▪ GESTIONE DI CASSA	Pag. 17
▪ FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ (FCDE)	pag. 19
▪ IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	pag. 23
▪ TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE	pag. 23
▪ INDEBITAMENTO	pag. 26
▪ ELENCO DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI	pag. 28

PREMESSA

La Legge 31 dicembre 2009, n. 196, ha avviato il processo di riforma della contabilità pubblica, denominato “armonizzazione contabile”, con la finalità di rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili ed aggregabili, in quanto elaborati con le stesse metodologie e criteri contabili, in modo da soddisfare le esigenze informative connesse al coordinamento della finanza pubblica e alle verifiche del rispetto delle regole comunitarie.

Per gli enti locali la riforma contabile, introdotta dal D. Lgs. 118/2011 e dal DPCM 28 dicembre 2011, ha comportato un radicale cambiamento dei nuovi schemi ed allegati al bilancio ma anche dei concetti di competenza finanziaria, di residui, di avanzo di amministrazione, nonché l'introduzione di nuove poste di bilancio quali il Fondo Pluriennale vincolato e la reintroduzione della contabilità di cassa.

Una delle principali innovazioni della nuova contabilità finanziaria è rappresentata dal principio della competenza finanziaria cosiddetto “potenziata”, che prevede che *“(…) Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E' in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati (...) L'accertamento costituisce la fase dell'entrata con la quale si perfeziona un diritto di credito relativo ad una riscossione da realizzare e si imputa contabilmente all'esercizio finanziario nel quale il diritto di credito viene a scadenza.”*

Il rispetto del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata comporta, di conseguenza, l'introduzione di due istituti contabili, il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo pluriennale vincolato. Il primo è connesso all'accertamento integrale delle obbligazioni giuridiche attive: è esperienza comune che la previsione di un'entrata può non realizzarsi integralmente. La funzione del fondo crediti di dubbia esigibilità consiste nell'accantonare, nella parte spesa del bilancio, una quota di risorse che l'ente non può spendere in quanto non hanno avuto corrispondenza nel lato dell'entrata. La quantificazione di tale fondo in genere è fatta in base all'andamento delle entrate, e della quota parte di mancate entrate rispetto alle previsioni, degli ultimi 5 anni.

Il fondo pluriennale vincolato invece nasce dall'esigenza di mantenere gli equilibri di bilancio in seguito all'adozione del concetto di contabilità finanziaria potenziata, che non consente più il mantenimento dei cosiddetti impegni tecnici: ora l'imputazione della spesa a seconda della scadenza deve essere coerente con il mantenimento del pareggio finanziario, che deve permanere anche quando l'acquisizione della risorse vincolate, e la conseguente imputazione a bilancio, è precedente all'esigibilità della spesa, che viene in tutto o in parte imputata negli esercizi successivi.

Nella pratica il fondo pluriennale vincolato, che rappresenta un saldo finanziario, è costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il fondo pluriennale serve dunque alla copertura degli

impegni assunti in esercizi futuri ma derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti.

L'Amministrazione comunale ha previsto di approvare il Bilancio di Previsione 2018-2020 entro il 31/12/2017, cioè entro il termine previsto dalla normativa, potendo così evitare le difficoltà e i ritardi che una gestione in esercizio provvisorio necessariamente comporta.

Le previsioni di bilancio sono state formulate attenendosi alla normativa vigente, mantenendo immutate le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi, e adottando un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base le previsioni iniziali e le previsioni assestate per il 2017.

Per la programmazione relativa al saldo di finanza pubblica ci si è attenuti a quanto previsto dalla Legge 164/2016 e dalla Legge 208/2015. In particolare la Legge 164/2016 ha allentato sensibilmente i vincoli di finanza pubblica inizialmente previsti dalla Legge 243/2012, andando a consolidare, seppure con alcune distinzioni, il meccanismo di calcolo del saldo di bilancio utile ai fini del rispetto del pareggio di bilancio per l'anno 2017.

Inoltre le regole vigenti, approvate con Legge n. 232 del 2016, prevedono che per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza, sia considerato il Fondo Pluriennale Vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dal 2020 invece, tra le entrate e le spese finali, sarà incluso il solo Fondo Pluriennale Vincolato, di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Si sottolinea che l'inserimento del FPV finanziato da avanzo di amministrazione, consentito secondo le norme vigenti fino all'anno 2019, nei calcoli degli equilibri di bilancio porta conseguenze positive e non penalizzanti per il comparto dei comuni.

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2018-2020.

Si ricordano le principali innovazioni della contabilità armonizzata per quanto riguarda la lettura dei documenti costituenti il bilancio di previsione:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP) in luogo della Relazione revisionale e programmatica; il Dup costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario per tutti gli altri documenti di programmazione;
- i nuovi schemi di bilancio, con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la diversa articolazione della parte Entrata in Titoli e Tipologie, in sostituzione della precedente ripartizione in Titoli, Categorie e Risorse;
- la diversa articolazione della parte spesa in Missioni, Programmi e Titoli, sostituendo la precedente struttura per Titoli, Funzioni, Servizi e Interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'ente, bensì tassativamente definita dalla normativa.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la nota è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

QUADRO RIASSUNTIVO BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

ENTRATE

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00		
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	12.545.314,00	12.156.656,00	12.146.656,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	581.874,00	288.624,00	288.624,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.478.579,00	2.478.579,00	2.478.579,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.139.262,80	615.255,49	5.435.210,00
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	252.200,00	0,00	0,00
6	ACCENSIONE PRESTITI	927.262,80	546.094,92	350.500,00
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	500.000,00	500.000,00	500.000,00
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.680.000,00	3.680.000,00	3.680.000,00
	TOTALE TITOLI	22.104.492,60	20.265.209,41	24.879.569,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	22.104.492,60	20.265.209,41	24.879.569,00

USCITE

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0	0	0
1	SPESE CORRENTI	14.686.124,00	14.033.101,00	13.937.151,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	2.540.368,60	1.282.993,41	5.897.353,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	698.000,00	769.115,00	865.065,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	500.000,00	500.000,00	500.000,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.680.000,00	3.680.000,00	3.680.000,00
	TOTALE TITOLI	22.104.492,60	20.265.209,41	24.879.569,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	22.104.492,60	20.265.209,41	24.879.569,00

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Si riporta il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016, come approvato con il rendiconto della gestione relativo all'anno 2016, suddiviso nelle componenti fondi accantonati, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi liberi.

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016	
Risultato di Amministrazione al 31/12/2016 (A)	5.223.506,31
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2016	1.494.430,81
Fondo rischi al 31/12/2016	400.000,00
Fondo accantonamenti vari (indennità fine mandato del Sindaco, fondo progettazioni, perdite società partecipate) al 31/12/2016	17.459,48
Totale parte accantonata (B)	1.911.890,29
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	750.410,95
Vincoli derivanti da trasferimenti	0
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0
Altri vincoli da specificare	0
Totale parte vincolata (C)	750.410,95
Totale parte destinata agli investimenti (D)	1.518.494,58
Totale parte disponibile (E) =(A)-(B)- (C)-(D)	1.042.710,49

Il prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione costituisce un allegato obbligatorio al bilancio di previsione ed evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente, consentendo l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. L'obiettivo fondamentale della tabella dimostrativa è la verifica dell'esistenza di un eventuale disavanzo e, quindi, l'esigenza di provvedere alla relativa copertura.

Nella prima parte del prospetto si determina il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2017, alla data di redazione del bilancio di previsione 2018, mentre nella seconda parte viene rappresentata la composizione dell'avanzo stesso.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	5.223.506,31
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	1.103.071,31
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	17.942.073,00
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	17.467.884,00
(-)	Riduzioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	119.691,00
(+)	Riduzioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2017	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2018	6.920.457,62
(+)	Entrate che si prevedono di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	1.100.000,00
(-)	Uscite che si prevedono di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	2.850.000,00
(-)	Riduzione dei residui attivi, presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	200.000,00

(+)	Incremento dei residui passivi, presunto per il restante periodo dell'esercizio 2017	20.000,00
(+)	Riduzione dei residui passivi, presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	80.000,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	5.070.457,62

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	2.689.534,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e finanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo Contenzioso al 31/12/2016	400.000,00
Altri accantonamenti	9.755,00
B) Totale parte accantonata	3.099.289,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	590.000,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare	
C) Totale parte vincolata	590.000,00
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	1.200.000,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	181.168,62

Nel Bilancio di previsione 2018 non è stata prevista l'applicazione dell'avanzo presunto.

EQUILIBRI DI BILANCIO

I principali equilibri di bilancio che devono essere rispettati in sede di programmazione, nonché di gestione, sono i seguenti:

- Equilibrio Finanziario Complessivo

Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario complessivo, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

ENTRATE		PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00		

1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	12.545.314,00	12.156.656,00	12.146.656,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	581.874,00	288.624,00	288.624,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.478.579,00	2.478.579,00	2.478.579,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.139.262,80	615.255,49	5.435.210,00
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	252.200,00	0,00	0,00
6	ACCENSIONE PRESTITI	927.262,80	546.094,92	350.500,00
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	500.000,00	500.000,00	500.000,00
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.680.000,00	3.680.000,00	3.680.000,00
	TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	22.104.492,60	20.265.209,41	24.879.569,00

SPESE		PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0	0	0
1	SPESE CORRENTI	14.686.124,00	14.033.101,00	13.937.151,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	2.540.368,60	1.282.993,41	5.897.353,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	698.000,00	769.115,00	865.065,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	500.000,00	500.000,00	500.000,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.680.000,00	3.680.000,00	3.680.000,00
	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	22.104.492,60	20.265.209,41	24.879.569,00

- **Equilibrio Finale di Competenza**

Il principio richiede che vi sia equilibrio tra entrate finali (primi 5 Titolo di Entrata del bilancio) e spese finali (primi 3 Titoli di spesa del bilancio); la differenza tra i 2 macroaggregati (E-S) non può essere negativa.

La legge n. 208 del 2015, la legge di Stabilità per il 2016, ha disposto il superamento del Patto di Stabilità sostituendolo con un meccanismo di pareggio di bilancio ispirato alla Legge 243 del 2012, prevedendo un unico obiettivo costituito dall'equilibrio tra entrate e spese finali in termini di sola competenza.

La differenza tra tali entrate e spese deve risultare non negativa; tale saldo è considerato rappresentativo ai fini dell'indebitamento netto nazionale, in linea con gli equilibri di finanza pubblica richiesti dall'Unione Europea.

Le successive modifiche introdotte alla Legge 243/2012 ridimensionano fortemente i vincoli che tale legge aveva normato; spariscono i quattro vincoli di cassa e di competenza della parte corrente e parte capitale delle entrate e spese finali, e rimane il solo obiettivo rappresentato dal valore non negativo in termini di competenza del saldo tra entrate e spese finali, di cui si diceva prima. Tale equilibrio è affiancato ad una serie di altri vincoli imposti dalla contabilità pubblica. Pertanto nei prossimi anni gli enti locali dovranno garantire il pareggio tra quanto accertato in entrata, senza considerare l'indebitamento e l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, e quanto impegnato per spese correnti e per spese in conto capitale. Dal 2020

verrà considerato nei calcoli dell'equilibrio finale sia il FPV di entrata (di parte corrente e di parte capitale), che il FPV di spesa (sempre di parte corrente e parte capitale), finanziato dalle entrate finali, mentre per il biennio 2018-2019 il FPV potrà essere inserito nei conteggi compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica. Attualmente le norme vigenti prevedono l'inserimento del FPV tra le entrate e spese finali per gli anni 2018-2019, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. In continuità con quanto già stabilito dalla Legge di bilancio per gli anni precedenti, non vengono considerati all'interno dei conteggi ai fini delle entrate e spese finali il Fondo crediti di dubbia esigibilità e i Fondi spese e rischi futuri destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

E' previsto inoltre un meccanismo analogo a quanto già applicato con il Patto di Stabilità, e cioè un mercato di spazi finanziari a livello nazionale e regionale con il quale gli enti locali potranno cedere o acquisire, a seconda dei bisogni, quote di tali spazi finanziari in caso di eccedenza o di carenza di equilibri all'interno del saldo. Naturalmente le quote cedute o acquisite dovranno essere retrocesse o restituite entro un minimo di due fino ad un massimo di 5 anni (la quota retrocessa del primo anno non può superare il 50 per cento per gli enti che hanno ceduto spazi, mentre la quota restituita del primo anno non può essere inferiore al 50 per cento per gli enti che hanno acquisito spazi).

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (art. 1, comma 711 Legge di Stabilità 2016)		2018	2019	2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0	0	0
-) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	[+]	0	0	0
-) Quote finanziate da debito di Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	[-]	0	0	0
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0	0	0
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0	0	0
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0	0	0
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	12.545.314,00	12.156.656,00	12.146.656,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	581.874,00	288.624,00	288.624,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	2.478.579,00	2.478.579,00	2.478.579,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.139.262,80	615.255,00	5.435.210,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	252.200,00	0	0
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	49.725,93	0	0
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	14.686.124,00	14.033.101,00	13.937.151,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0	0	0
-) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	[+]	1.184.620,00	930.412,00	930.412,00
-) Quote finanziate da avanzo di Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	[-]	0	0	0

H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	1.184.620,00	930.412,00	930.412,00
-) Accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	[+]	0	0	0
-) Quote finanziate da avanzo di Accantonamenti e Fondo contenzioso	[-]	0	0	0
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0	0	0
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0	0	0
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	13.501.504,00	13.102.689,00	13.006.739,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.540.368,60	1.282.993,41	5.897.353,00
-) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	[+]	0	0	0
-) Quote finanziate da debito di Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	[-]	0	0	0
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0	0	0
-) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	[+]	0	0	0
-) Quote finanziate da avanzo di Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	[-]	0	0	0
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0	0	0
-) Accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	[+]	0	0	0
-) Quote finanziate da avanzo di Accantonamenti	[-]	0	0	0
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0	0	0
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	2.540.368,60	1.282.993,41	5.897.353,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0	0	0
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0	0	0
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)	(-)	0	0	0
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)	(-)	569.901,49	541.265,58	28.635,91
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		435.181,64	612.166,50	1.416.341,09

- **Equilibrio Economico-Finanziario di parte Corrente**

Secondo tale equilibrio le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza della somma dei primi tre titoli di entrata, salvo eccezioni previste dalla legge;

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	15.605.767,00	14.923.859,00	14.913.859,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	14.686.124,00	14.033.101,00	13.937.151,00
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		1.184.620,00	930.412,00	930.412,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	698.000,00	769.115,00	865.065,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		221.643,00	121.643,00	111.643,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	0,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	52.500,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	52.500,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	221.643,00	121.643,00	164.143,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

- **Equilibrio Economico-Finanziario di parte Capitale**

Richiede che le entrate di cui ai titoli 4 - 5 - 6 e le entrate correnti destinate agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.318.725,60	1.161.350,41	5.785.710,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	52.500,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	221.643,00	121.643,00	164.143,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	2.540.368,60 0,00	1.282.993,41 0,00	5.897.353,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

PREVISIONI DI BILANCIO

Con riferimento agli stanziamenti di entrata le previsioni sono state effettuate secondo criteri di seguito riportati. Le Entrate sono suddivise per Titoli, secondo la fonte di provenienza, a loro volta articolati in tipologie e categorie.

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	12.545.314,00	12.156.656,00	12.146.656,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	581.874,00	288.624,00	288.624,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.478.579,00	2.478.579,00	2.478.579,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.139.262,80	615.255,49	5.435.210,00
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	252.200,00	0,00	0,00
6	ACCENSIONE PRESTITI	927.262,80	546.094,92	350.500,00
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	500.000,00	500.000,00	500.000,00
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.680.000,00	3.680.000,00	3.680.000,00
	TOTALE TITOLI	22.104.492,60	20.265.209,41	24.879.569,00

TITOLO I – ENTRATE CORRENTI

IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI.

La tipologia “Imposte, tasse e proventi assimilati” riunisce tutte le forme di prelievo effettuate direttamente dall’ente nell’esercizio della propria capacità impositiva.

IMU: non essendo state modificate aliquote o altro, la previsione è stata fatta sulla base del gettito introitato negli anni precedenti. La previsione del gettito ordinario è stata quantificata in € 3.120.000,00; inoltre l’ufficio tributi ha in corso accertamenti riguardo ai versamenti degli anni precedenti, quantificati in € 928.332,00, a cui va appostato però in parte Spesa del bilancio un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità quantificato in € 678.332,00, per un importo netto previsto per le entrate da accertamenti di € 250.000,00. Si prevede rispetto al previsionale 2017 un incremento netto del gettito IMU complessivo di € 40.000,00.

L’aliquota ordinaria per il Comune di Lumezzane è fissata al 7,6 per mille, corrispondente all’aliquota base. L’IMU non si applica alle abitazioni principali, fatta eccezione per le abitazioni c.d. di lusso (categorie catastali A1, A8 e A9) per le quali l’imposta si applica nella misura del 6 per mille. Il gettito ad aliquota ordinaria (7,6 per mille) degli immobili produttivi classificati nella categoria D è riservato allo Stato, che lo introita e lo trattiene direttamente. E’ prevista, inoltre, un’entrata di € 60.000,00 per i recuperi di ICI dovuta per anni precedenti e non versata.

TASI : si è agito in maniera analoga, utilizzando sempre come base le previsioni definitive e i gettiti riscontrati negli anni precedenti. Lo stanziamento relativo al gettito ordinario è pari ad € 1.880.000,00, cui si aggiunge la previsione di emissione di accertamenti per € 129.982,00, a cui va però appostato nella parte Spesa del bilancio un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità quantificato in € 114.982,00, per un incremento netto del gettito Tasi complessivo rispetto al previsionale 2017 di € 10.000,00. L'aliquota stabilita è pari al 2,3 per mille. Si ricorda che l'aliquota massima è fissata dal legislatore nel 2,5 per mille. Dal 2016 l'abitazione principale è esente dalla Tasi, sia per il titolare del diritto reale sull'immobile che per l'occupante. Il gettito della Tasi è diretto alla copertura dei costi dei servizi indivisibili.

TARI: l'introito previsto è pari ad € 2.656.000,00, in leggero aumento rispetto all'anno 2017 in cui era inizialmente previsto in € 2.639.000,00. Il gettito è stato previsto sulla base del Piano Finanziario per la gestione di rifiuti, e deve concorrere alla copertura integrale dei costi ivi previsti. Nel Regolamento comunale della TARI sono previste agevolazioni per alcune categorie di soggetti.

Addizionale comunale all'irpef: Il tributo viene versato dai contribuenti che hanno domicilio fiscale nel Comune di Lumezzane, e si applica nella misura del 6 per mille del reddito dichiarato. La previsione per il 2018 è pari ad € 1.890.000,00, in aumento di € 50.000,00 rispetto al gettito inizialmente previsto per il 2017, e quantificato in base all'andamento delle riscossioni dell'anno in corso e comunque compreso nel limite previsto dai principi contabili del D.lgs. 118/2011.

Imposta pubblicità e diritti pubbliche affissioni: previsti € 105.000,00 per l'imposta sulla pubblicità e € 10.000,00 per i diritti sulle pubbliche affissioni, in linea con l'anno precedente. Dal 2016 la riscossione avviene in proprio senza avvalersi di un concessionario esterno.

FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI.

Fondo di solidarietà comunale: per il 2018 è stato previsto in € 1.744.000,00, in decisa flessione rispetto allo stanziamento definitivo per l'anno 2017, in cui la previsione iniziale era stata quantificata in € 1.917.000,00. Tale diminuzione è dovuta dal meccanismo di costituzione del fondo, che tiene conto della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard di ciascun comune. Poiché l'incidenza di tale quota è in aumento negli anni dal 2015 al 2021 (per il 2018 è pari al 55%, per il 2019 al 70%, per il 2020 al 85% e per il 2021 è prevista nella misura del 100%), e avendo il Comune di Lumezzane accusato riduzioni a carico del fondo negli anni precedenti, si è applicata una progressiva riduzione dell'importo sul valore assoluto del Fondo. Per l'anno 2019 il fondo di solidarietà è stato previsto in € 1.650.000,00 e per l'anno 2020 in € 1.600.000,00.

TITOLO II – TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate di questo Titolo sono suddivise in 5 tipologie, con riferimento ai soggetti eroganti e comprendono principalmente contributi finalizzati a spese correnti.

I trasferimenti correnti previsti da parte dello Stato assommano per il 2018 ad € 126.300,00, in aumento di € 73.300,00 rispetto all'anno precedente. Tale importo è costituito dalla previsione di € 3.000,00 a titolo di 5 per mille per attività sociali, € 50.000,00 per trasferimenti compensativi Imu immobili merce e addizionale comunale all'irpef riversata direttamente dall'Agenzia delle Entrate, ed € 72.000,00 per il rimborso delle spese per elezioni previste nel corso dell'anno 2018. Vi sono inoltre € 1.300,00 per proventi per il rilascio di carte d'identità.

Non è più previsto il Fondo per lo sviluppo investimenti, che fungeva da ristoro parziale per le rate dei mutui accessi con il contributo dello Stato.

I trasferimenti regionali sono previsti in € 218.688,00 per l'anno 2018. Rispetto al 2017 risultano in aumento di € 91.364,00, mentre risultano di fatto azzerati i trasferimenti provinciali.

Le voci più importanti riguardano i trasferimenti di € 31.364,00 a titolo di rimborso per le consultazioni elettorali in programma nell'anno 2018, € 180.000,00 a titolo di fondi integrativi per interventi socio-assistenziali, di cui € 50.000,00 riguardano il fondo affitti, ed € 5.000,00 per attività culturali.

Risultano poi appostati in entrata € 45.000,00 a titolo di rimborso da parte del Comune di Sarezzo per la convenzione in corso in materia di Polizia Locale.

Rileva anche la previsione di € 122.000,00 a titolo di sponsorizzazioni da parte di imprese, di cui € 120.000,00 per interventi da realizzare sul territorio di Lumezzane e € 2.000,00 per attività culturali.

Per ultimo risultano a previsione € 69.886,00 per rimborso oneri per la gara per l'affidamento delle concessioni della distribuzione del gas, di cui Lumezzane è capofila per il distretto Brescia 2 – Nord Est, importo che trova corrispondente previsione nella parte spesa del bilancio.

TITOLO III – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate di questo titolo sono suddivise in 5 categorie con riferimento alla loro natura.

La previsione per l'anno 2018 ammonta ad € 2.478.579,00, in flessione rispetto al previsionale 2017 che stanziava per tali tipologie di entrata € 2.616.067,00. Le entrate da vendita di beni e servizi sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi. Le entrate derivanti dalla gestione dei beni sono previste in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni e affitti, all'andamento storico per le concessioni cimiteriali. Le sanzioni per violazione del codice della strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste dal servizio di vigilanza. Infine, gli interessi attivi sono iscritti in base al rendimento delle giacenze di cassa medie. Le principali differenze in aumento rispetto al previsionale 2017 sono essenzialmente rappresentate dall'aumento delle rette per la refezione scolastica per € 17.000,00, dovuto all'incremento del numero dei fruitori del servizio, e dall'incremento di circa € 138.000,00 alla voce "Rimborsi da altri enti per personale comandato". Le principali differenze in diminuzione sono rappresentate da minori introiti Cosap Polizia Municipale per € 8.000,00, riduzione di altre sanzioni amministrative per € 5.000,00, riduzione del rimborso del canone del Servizio Idrico Integrato per € 38.870,00 - dovuto all'estinzione di alcuni mutui soggetti a rimborso da parte dell'AATO -, minori rimborsi nel campo dei Servizi Sociali per € 218.000,00 (rimborso rette case di riposo, di ricovero in Istituti e per

servizi assistenziali) e dalla mancata previsione in entrata del Fondo incentivante il personale per le progettazioni interne.

TITOLO IV – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate di questo Titolo sono suddivise in tipologie con riferimento alla loro natura e alla loro fonte di provenienza.

Contributi agli investimenti: i contributi agli investimenti previsti nel pluriennale ammontano ad € 1.202.518,29 e riguardano trasferimenti regionali per gli anni 2018 e 2019 per € 467.518,29 destinati alla realizzazione del Polo culturale, € 700.000,00 previsti nel 2020 per la ristrutturazione della scuola primaria Caduti per la Patria ed € 35.000,00 previsti nel 2018 da parte di un'impresa privata e destinati ad interventi su impianti sportivi.

Entrate da alienazioni: nel triennio sono previsti € 872.000,00 così suddivisi:

- € 300.000,00 nell'anno 2018 a titolo di entrate da concessioni cimiteriali, derivanti da contratti già stipulati con privati;
- € 45.000,00 (15.000,00 in ciascun anno del triennio) da alienazioni di diritti su immobili, consistenti nei corrispettivi per la decadenza dei vincoli di godimento su alcuni immobili;
- € 2.000,00 nell'anno 2018 da vendita rateale di abitazioni di edilizia residenziale pubblica;
- € 525.000,00 nell'anno 2020 da alienazione di immobile comunale.

Altre entrate in conto capitale: sono i proventi per il rilascio dei permessi a costruire, quantificati per ciascun anno del triennio in € 460.000,00 compresa la quota di € 50.000,00 da destinare a parcheggi ed € 10.000,00 per interventi di riqualificazione urbana. La previsione è stata effettuata sulla base dell'andamento storico dell'entrata negli ultimi anni.

Da segnalare che a decorrere dall'esercizio 2018 cambia la normativa per l'utilizzo delle entrate derivanti da permessi a costruire, che dovranno obbligatoriamente essere vincolate per specifiche categorie di interventi, tra i quali la realizzazione e manutenzione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, il risanamento di complessi edilizi nei centri storici e nelle periferie degradate, l'acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio e per interventi di demolizione di costruzioni abusive.

TITOLO V – ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Su questo Titolo è appostata l'entrata da alienazione di partecipazione comunale per € 252.200,00 la cui esigibilità è prevista nel corso dell'anno 2018.

TITOLO VI – ACCENSIONE DI PRESTITI

In questo Titolo sono indicate le entrate previste e derivanti dall'accensione di mutui e prestiti a rimborso destinati a finanziare spese in conto capitale.

Nel triennio è prevista l'accensione di prestiti per € 1.823.857,72. In tale importo sono ricompresi € 1.200.500,00 per mutui e € 623.357,72 a titolo di trasferimenti regionali a rimborso a tasso zero. Con tale fonte di finanziamento regionale, in aggiunta a finanziamenti propri, negli anni 2018 e 2019 si prevede di effettuare i lavori necessari per la realizzazione del Polo culturale. Per quanto riguarda i mutui, € 600.000,00 sono previsti nel 2018 per la bonifica del cimitero Unico, € 451.000,00 sono previsti negli anni 2019 e 2020 per interventi su strade, ed € 149.500,00 nel 2019 per riqualificazione area Val de Put.

TITOLO VII – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Questo Titolo comprende le entrate derivanti dalle anticipazioni effettuate dall'Istituto Tesoriere per fare fronte a momentanee carenze di cassa dell'Ente.

Per il triennio 2018-2020 non è previsto il ricorso ad anticipazioni, tuttavia è stato stanziato l'importo di € 500.000,00 sia nella parte entrata che nella parte spesa del bilancio, a titolo del tutto prudenziale. Il Comune di Lumezzane non ha mai fatto ricorso, quantomeno negli ultimi 20 anni, ad anticipazioni di tesoreria.

SPESA

Con riferimento agli stanziamenti di spesa le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri:

TITOLO I - Spese correnti.

- Le spese correnti (Titolo I) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tassa, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche il Fondo crediti di dubbia esigibilità, il Fondo di riserva e il Fondo per passività potenziali.
- Le spese correnti sono state calcolate tenendo conto in particolare di:
 1. Personale attualmente in servizio, e considerando il margine limitato consentito dalle normative per la sostituzione parziale del personale cessato;
 2. Interessi su mutui e Boc in ammortamento, per la maggior parte ad interesse fisso, calcolando per i tassi variabili un prudenziale euribor, rispetto ai tassi vigenti attualmente, che risultano al momento ai minimi storici;
 3. Contratti e convenzioni in essere;
 4. Spese per utenze e servizi di rete;
 5. Spese fisse e per imposte e tasse ;
 6. Del livello quantitativo e qualitativo dei servizi alla persona, in particolare nei servizi sociali.

L'ammontare delle spese correnti per l'anno 2018 è pari a € 14.686.124,00, per l'anno 2019 € 14.033.101,00 e per l'anno 2020 € 13.937.151,00. Si illustrano nel seguente prospetto gli importi suddivisi per macroaggregato:

Titolo 1 Spese correnti	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Redditi di lavoro dipendente	3.334.298,00	3.307.834,00	3.284.334,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	235.662,00	233.862,00	232.262,00
Acquisto di beni e servizi	7.176.441,00	7.002.615,00	6.977.715,00
Trasferimenti correnti	1.798.419,00	1.727.419,00	1.727.419,00
Interessi passivi	189.200,00	167.280,00	141.499,00
Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
Rimborso e poste correttivo delle entrate	103.000,00	93.000,00	93.000,00
Altre spese corrente	1.849.104,00	1.501.091,00	1.480.922,00
Totale titolo 1 spese correnti	14.686.124,00	14.033.101,00	13.937.151,00

- **Spese potenziali**.
- Si riporta di seguito una sintetica spiegazione dei Fondi accantonati a Bilancio per spese potenziali.
- **Fondo crediti di dubbia esigibilità**: una delle maggiori novità nell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di accantonamenti per spese potenziali e la costituzione, come in precedenza accennato, del fondo crediti di dubbia esigibilità, destinato a coprire l'eventuale parziale mancata riscossione di entrate incerte nel loro complesso, considerate pertanto di dubbia riscossione. Il Fondo crediti di dubbia esigibilità appostato per l'anno 2018 ammonta a € 1.184.620,00. Si rimanda all'approfondimento relativo a tale Istituto riportato nelle pagine seguenti.
- **Fondo rischi**: per gli anni 2018-2020 non sono stati accantonati ulteriori importi nel bilancio di previsione del Comune di Lumezzane oltre a quelli che risultano già stanziati. Risulta infatti accantonato nell'avanzo di amministrazione un Fondo rischi ammontante a € 400.000,00. Tra le spese potenziali che sono oggetto della costituzione del Fondo rischi rientrano le spese derivanti da contenzioso. Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva.

GESTIONE DI CASSA

Con riferimento alle previsioni di cassa ed i relativi stanziamenti, tenuto conto del principio della competenza finanziaria potenziata ai sensi del D. Lgs. 118/2011, sono stati stimati per quanto

riguarda l'entrata:

- L'effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio;
- Le previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;

Per quanto riguarda la spesa in relazione :

- ai debiti maturati
- ai flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.);
- alle scadenze contrattuali;
- ai crono programmi degli investimenti.

Previsioni di Cassa Anno 2018

Entrate	Previsioni di Cassa 2018	Spese	Previsioni di Cassa 2018
<i>Fondo di Cassa Presunto Inizio Esercizio</i>	3.995.204,49		
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	15.334.442,81	1 Spese correnti	16.364.483,21
2 Trasferimenti correnti	628.551,63	2 Spese in conto capitale	3.521.802,13
3 Entrate extratributarie	3.624.417,45		
4 Entrate in conto capitale	1.235.095,31		
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	252.200,00	3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
6 Accensione prestiti	1.071.326,11	4 Rimborso di prestiti	698.000,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	5 Chiusura anticipaz. da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	3.923.481,32	7 Spese per conto terzi e partite di giro	4.183.504,29
TOTALE TITOLI ENTRATE	26.569.514,63	TOTALE TITOLI SPESE	25.267.789,63
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	30.564.719,12	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	25.267.789,63
<i>Fondo di Cassa Finale Presunto</i>	5.296.929,49		

E' stato verificato che i ritardi sui termini di versamento da parte dello Stato di imposte e fondi perequativi, in vigore della normativa attuale, nonché delle scadenze in materia tributaria non dovrebbero determinare ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria, in quanto ad oggi la situazione di cassa è sotto controllo e fino ad ora non si è mai ricorsi ad anticipazioni di tesoreria.

Nel corso della gestione saranno sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi, finanziari e di competenza, al fine di:

- attivare esclusivamente le spese di investimento che possono essere portate a termine, nel rispetto dei cronoprogrammi previsti e degli equilibri complessivi di bilancio, con particolare riferimento al cosiddetto "pareggio di bilancio" - previsto dalla Legge 243/2012 e s.m.i. - che ha sostituito il Patto di stabilità, da intendersi come saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali;

- rispettare i termini di pagamento delle fatture.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ (FCDE)

Il vigente principio contabile prevede che le entrate, in linea generale, vengano accertate per l'intero importo del credito, al lordo delle entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale. A tal fine è obbligatorio stanziare nel bilancio di previsione una apposita posta contabile denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti, applicando la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluirà nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

La legge di stabilità per l'anno 2015 ha permesso di stanziare, nei primi anni di applicazione della riforma contabile, una percentuale inferiore al 100% dell'accantonamento quantificato secondo le nuove norme e riportato nel prospetto allegato al bilancio di previsione. Le percentuali, in progressivo aumento, sono così stabilite per i rispettivi anni:

- anno 2015: 36%
- anno 2016: 55%
- anno 2017: 70%
- anno 2018: 85%
- anno 2019: 100%

Il Comune di Lumezzane per il Bilancio 2018-2020 ha stanziato quale accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità l'intera quota del credito (100%) che si prevede si formerà negli esercizi finanziari, con l'eccezione della Tassa rifiuti, come specificato più avanti .

Nella previsione del bilancio 2018-2020 sono state seguite le regole previste dalla normativa circa l'individuazione delle entrate da assoggettare al fondo crediti di dubbia esigibilità e la loro quantificazione individuando, per il comune di Lumezzane, le seguenti categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione:

1. IMU riscossa a seguito di attività di verifica e controllo;
2. TASI riscossa a seguito di attività di verifica e controllo;
3. TARI – Tassa sui rifiuti;
4. Sanzioni CDS;
5. Proventi dell'illuminazione votiva;
6. Refezione scolastica;
7. Rette frequenza scuole materne;
8. Rette frequenza Centro aggregazione giovanile;
9. Proventi per il trasporto alunni;
10. Proventi servizi scolastici;
11. Canone per l'occupazione temporanea di spazi e aree pubbliche .

La scelta è ricaduta sulle suddette entrate, in quanto, le altre entrate correnti non hanno dato luogo a crediti di dubbia e difficile esazione .

Dopo l'individuazione delle categorie di dubbia esigibilità, è necessario calcolare per ciascuna di esse la media tra gli incassi e gli accertamenti degli esercizi dal 2012 al 2016; la vigente normativa prevede le seguenti modalità di calcolo:

1. Media semplice
2. rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
3. media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Per ciascuno dei 3 metodi riportati è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti; si considerano per gli anni 2012, 2013 e 2014 gli incassi di competenza sommati a quelli dei residui, mentre per gli anni 2015 e 2016 (cioè a decorrere dall'entrata in vigore della contabilità armonizzata) si considerano gli incassi di competenza sommati alle riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, applicando la formula seguente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in conto residui } X}{\text{Accertamenti esercizio } X}$$

Tale formula viene applicata dal programma informatico attualmente in uso al Comune di Lumezzane, fatta salva la scelta per uno dei metodi alternativi di calcolo del FCDE, ed è stata utilizzata per le seguenti categorie di entrate:

Proventi dell'illuminazione votiva;
Refezione scolastica;
Rette frequenza scuole materne;
Rette frequenza Centro aggregazione giovanile;
Proventi per il trasporto alunni;
Proventi servizi scolastici;

Gli anni considerati nel quinquennio sono quelli tra il 2012 e il 2016, per i quali, effettuati i calcoli, è risultata la media delle riscossioni effettivamente intervenute negli anni di riferimento.

La differenza, cioè la media delle percentuali di mancate riscossioni, è stata applicata in parte spesa come Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Per altre categorie di entrate si è utilizzato un metodo manuale, per specifiche motivazioni.

Per l'IMU riscossa a seguito di attività di verifica e controllo si è applicata a titolo di Fondo Crediti Dubbia

Esigibilità la percentuale di non riscosso, pari al 73,07%, utilizzando il quinquennio 2012-2016 per gli avvisi emessi ai fini ICI, sommati agli avvisi emessi ai fini IMU dal 2013 al 2016, dato che per il 2012 non vi sono accertamenti IMU.

Per la **Tasi** si è agito utilizzando la percentuale di non riscosso per gli anni 2015 e 2016, pari al 88,46%, dato che precedentemente non vi sono avvisi di accertamento ai fini Tasi.

Per la **Tari**, in vigore dal 2014, la percentuale di accantonamento è stata effettuata con le modalità sopra esposte, considerando tutti e 5 gli anni di gestione del tributo, quindi anche i risultati della gestione della Tares (anno 2013) e della Tarsu (anno 2012). Si è ritenuto, vista la capacità di riscossione generale del Comune, di utilizzare le percentuali di riduzione ammesse dalla normativa e richiamate in precedenza, calcolando il fondo per la Tari per il 2018 al 85% e quantificandolo in € 314.219,00. Per gli anni successivi gli accantonamenti a previsione ammontano a € 309.669,00 (percentuale applicata del 100%).

Per le **Sanzioni amministrative per violazioni al Codice della strada**, fino al 2014 rimosse per cassa, si è effettuato un calcolo tra le sanzioni emesse negli anni 2015 e 2016 e le riscossioni effettuate nell'anno X e nell'anno X+1 in conto residuo X. E' risultata non riscossa in media una percentuale del 28,24%. Si è pertanto applicata prudenzialmente la percentuale di non riscosso pari a circa il 30% per gli anni 2018/2020. Il fondo crediti di dubbia esigibilità ammonta ad € 46.000,00 per ciascun anno del triennio.

Per il **Canone per l'occupazione temporanea di spazi e aree pubbliche**, non disponendo di adeguate serie storiche, è stata effettuata una verifica sulla base delle riscossioni effettive riscontrate nel corso dell'ultimo anno. Il fondo accantonato assomma a € 4.000,00 per ciascuno dei 3 anni del bilancio.

Di seguito si riportano per ogni singola tipologia di entrata la relativa scheda di calcolo:

ANNO 2018

Descrizione	% riscossione	Stanziamiento	Accantonamento effettivo	Quota di Acc.mento in %	% di stanziamento accantonato
IMU RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO (VIOLAZIONI)	Manuale	928.332,00	678.332,00	100,00%	73,07%
TASI RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO (VIOLAZIONI)	Manuale	129.982,00	114.982,00	100,00%	88,46%
TARI - TASSA SUI RIFIUTI	Manuale	2.639.000,00	314.219,00	85,00%	11,91%
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI ALLE NORME SULLA CIRCOLAZIONE STRADALE	Manuale	150.000,00	46.000,00	100,00%	30,67%
PROVENTI DELL'ILLUMINAZIONE VOTIVA	98,47%	95.000,00	1.453,50	100,00%	1,53%
REFEZIONE SCOLASTICA	94,83%	312.000,00	16.130,40	100,00%	5,17%
RETTE DI FREQUENZA SCUOLE MATERNE	92,14%	93.000,00	7.309,80	100,00%	7,86%
RETTE FREQUENZA CENTRO AGGREGAZIONE GIOVANILE	90,87%	9.000,00	821,70	100,00%	9,13%
PROVENTI PER IL TRASPORTO ALUNNI	94,42%	23.000,00	1.283,40	100,00%	5,58%
PROVENTI SERVIZI SCOLASTICI	98,53%	6.000,00	88,20	100,00%	1,47%
CANONE PER L'OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE UFFICIO COMMERCIO	Manuale	57.000,00	4.000,00	100,00%	7,02%
		4.442.314,00	1.184.620,00		

ANNO 2019

Descrizione	% riscossione	Stanziamen- to	Accantonamen- to effettivo	Quota di Acc.mento in %	% di stanziamen- to accantonato
IMU RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO (VIOLAZIONI)	Manuale	557.000,00	407.000,00	100,00%	73,07%
TASI RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO (VIOLAZIONI)	Manuale	86.656,00	76.656,00	100,00%	88,46%
TARI - TASSA SUI RIFIUTI	Manuale	2.639.000,00	369.669,00	100,00%	14,01%
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI ALLE NORME SULLA CIRCOLAZIONE STRADALE	Manuale	150.000,00	46.000,00	100,00%	30,67%
PROVENTI DELL'ILLUMINAZIONE VOTIVA	98,47%	95.000,00	1.453,50	100,00%	1,53%
REFEZIONE SCOLASTICA	94,83%	312.000,00	16.130,40	100,00%	5,17%
RETTE DI FREQUENZA SCUOLE MATERNE	92,14%	93.000,00	7.309,80	100,00%	7,86%
RETTE FREQUENZA CENTRO AGGREGAZIONE GIOVANILE	90,87%	9.000,00	821,70	100,00%	9,13%
PROVENTI PER IL TRASPORTO ALUNNI	94,42%	23.000,00	1.283,40	100,00%	5,58%
PROVENTI SERVIZI SCOLASTICI	98,53%	6.000,00	88,20	100,00%	1,47%
CANONE PER L'OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE UFFICIO COMMERCIO	Manuale	57.000,00	4.000,00	100,00%	7,02%
		4.027.656,00	930.412,00		

ANNO 2020

Descrizione	% riscossione	Stanziamen- to	Accantonamen- to effettivo	Quota di Acc.mento in %	% di stanziamen- to accantonato
IMU RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO (VIOLAZIONI)	Manuale	557.000,00	407.000,00	100,00%	73,07%
TASI RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO (VIOLAZIONI)	Manuale	86.656,00	76.656,00	100,00%	88,46%
TARI - TASSA SUI RIFIUTI	Manuale	2.639.000,00	369.669,00	100,00%	14,01%
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI ALLE NORME SULLA CIRCOLAZIONE STRADALE	Manuale	150.000,00	46.000,00	100,00%	30,67%
PROVENTI DELL'ILLUMINAZIONE VOTIVA	98,47%	95.000,00	1.453,50	100,00%	1,53%
REFEZIONE SCOLASTICA	94,83%	312.000,00	16.130,40	100,00%	5,17%
RETTE DI FREQUENZA SCUOLE MATERNE	92,14%	93.000,00	7.309,80	100,00%	7,86%
RETTE FREQUENZA CENTRO AGGREGAZIONE GIOVANILE	90,87%	9.000,00	821,70	100,00%	9,13%
PROVENTI PER IL TRASPORTO ALUNNI	94,42%	23.000,00	1.283,40	100,00%	5,58%
PROVENTI SERVIZI SCOLASTICI	98,53%	6.000,00	88,20	100,00%	1,47%
CANONE PER L'OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE UFFICIO COMMERCIO	Manuale	57.000,00	4.000,00	100,00%	7,02%
		4.027.656,00	930.412,00		

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel Bilancio di previsione 2018-2020 non è stato stanziato alcun importo per il Fondo Pluriennale Vincolato. Potrà essere applicato con variazione di Bilancio successiva al riaccertamento straordinario dei residui, e nel qual caso potrà essere costituito da 2 quote distinte:

- a) La quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio della esigibilità; tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata, tramite variazione adottata dalla Giunta contestualmente all'approvazione del Rendiconto 2017, a seguito della conclusione dell'attività di riaccertamento ordinario dei residui;
- b) Le risorse che potranno essere accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi.

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

Gli investimenti previsti ammontano complessivamente per l'anno 2019 ad € 2.540.368,60; per l'anno 2019 ad € 1.282.993,41 e per l'anno 2020 ad € 5.897.353,00. Nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche sono state inserite, così come previsto dalla vigente normativa, le opere di ammontare superiore € 100.000,00 euro.

Tipo finanziamento	Stanziamenti 2018	Stanziamenti 2019	Stanziamenti 2020
Investimenti finanziati con Mutui	927.262,80	546.094,92	350.500,00
Investimenti finanziati con Avanzo economico	221.643,00	121.643,00	164.143,00
Investimenti finanziati con Alienazioni	569.200,00	15.000,00	487.500,00
Investimenti finanziati con Trasferimenti da Enti Pubblici	327.262,80	140.255,49	700.000,00
Investimenti finanziati con Trasferimenti da Privati	35.000,00	0,00	3.735.210,00
Investimenti finanziati con Proventi rilascio permessi a costruire (oneri)	460.000,00	460.000,00	460.000,00
Totale investimenti (titolo 2 Spesa)	2.540.368,60	1.282.993,41	5.897.353,00

Di seguito, vengono riportate le opere previste nel bilancio, suddivise a seconda della forma di finanziamento:

INVESTIMENTI FINANZIATI CON MUTUI E PRESTITI			
Descrizione	2018	2019	2020
Polo Culturale (Biblioteca)	327.262,80	296.094,92	0,00
Interventi su strade (asfalti)	0,00	100.500,00	150.500,00
Completamento strada di collegamento Via Montini-Via Vespucci	0,00	0,00	200.000,00
Riqualificazione area Val de Put	0,00	149.500,00	0,00
Interventi su cimiteri (Bonifica cimitero unico)	600.000,00	0,00	0,00
Totale	927.262,80	546.094,92	350.500,00

INVESTIMENTI FINANZIATI CON AVANZO ECONOMICO			
Descrizione	2018	2019	2020
Interventi di manutenzione straordinaria reticolo idrico	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Interventi su strade (Ampliamento strada zona industriale)	120.000,00	0,00	0,00
Progettazioni opere pubbliche	0,00	20.000,00	20.000,00
Completamento strada di collegamento Via Montini-Via Vespucci	0,00	0,00	42.500,00
Trasferimenti per investimenti scuole secondarie inferiori Terzi Lana	28.108,00	28.108,00	28.108,00
Contributi per strade consortili	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Interventi di recupero e riqualificazione immobili aree degradate	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Interventi realizzazione riqualificazione aree, servizi e infrastrutture	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Trasferimenti a Comunità Montana per servizio di protezione civile	1.035,00	1.035,00	1.035,00
Totale	221.643,00	121.643,00	164.143,00

INVESTIMENTI FINANZIATI CON ALIENAZIONI / RIDUZ. ATT. FINANZIARIE			
Descrizione	2018	2019	2020
Ristrutturazione scuola primaria Caduti per la Patria	0,00	0,00	300.000,00
Interventi su immobili comunali	0,00	0,00	172.500,00
Interventi su strade (Ampliamento strada zona industriale)	50.000,00	0,00	0,00
Interventi su impianti sportivi (Palestra Fontana)	32.000,00	0,00	0,00
Acquisto di aree (espropri x parcheggi)	75.000,00	0,00	0,00
Realizzazione parcheggi in località Fontana	60.000,00	0,00	0,00
Progettazioni opere pubbliche	30.000,00	0,00	0,00
Interventi su immobili comunali	5.200,00	0,00	0,00
Interventi su cimiteri (cimitero unico)	246.300,00	0,00	0,00
Interventi su cimiteri	53.700,00	0,00	0,00
Interventi nel settore abitativo	2.000,00	0,00	0,00
Interventi su immobili comunali	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Interventi su viabilità	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Totale	569.200,00	15.000,00	487.500,00

INVESTIMENTI FINANZIATI CON TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ENTI PUBBLICI			
Descrizione	2018	2019	2020
Ristrutturazione scuola primaria Caduti per la Patria	0,00	0,00	700.000,00
Polo culturale (Biblioteca)	327.262,80	140.255,49	0,00
Totale	327.262,80	140.255,49	700.000,00

INVESTIMENTI FINANZIATI CON TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA PRIVATI			
Descrizione	2018	2019	2020
Interventi su impianti sportivi (Palestra Fontana)	35.000,00	0,00	0,00
Urbanizzazioni e collegamento viario piano attuativo zona industriale	0,00	0,00	3.735.210,00
Totale	35.000,00	0,00	3.735.210,00

INVESTIMENTI FINANZIATI CON PERMESSI A COSTRUIRE			
Descrizione	2018	2019	2020
Abbattimento barriere architettoniche marciapiedi comunali	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Manutenzione straordinaria Cimitero di Pieve	85.000,00	0,00	0,00
Riqualificazione area Val de Put	200.000,00	150.500,00	0,00
Interventi su viabilità (asfalti)	0,00	150.000,00	349.500,00
Interventi su viabilità	54.500,00	39.000,00	0,00
Rimborso oneri di urbanizzazione	10.000,00	10.000,00	0,00
Realizzazione parcheggi - Integrazione Convenzione Maugeri	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Realizzazione parcheggi	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Opere per edifici religiosi L.R.12/2005	10.500,00	10.500,00	10.500,00
Interventi di riqualificazione urbana (finanziato con maggiorazione x sottotetti L.R.20/2005)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	460.000,00	460.000,00	460.000,00

INDEBITAMENTO

Nel corso del triennio 2018-2020 è stato previsto il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di investimenti, nel rispetto della normativa vigente in termini di capacità di indebitamento per ciascuno dei 3 anni e per un importo totale di € 1.823.857,72.

Sulla base di quanto stabilito dall'art. 206 del D. Lgs. 267/2000 non viene superato il limite di delegabilità come risulta dal seguente conteggio:

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	2018	2019	2020
Titolo I° (rendiconto 2016)	12.136.902,24	12.136.902,24	12.136.902,24
Titolo II° (rendiconto 2016)	741.714,11	741.714,11	741.714,11
Titolo III° (rendiconto 2016)	2.798.861,09	2.798.861,09	2.798.861,09
Totale entrate correnti - Rendiconto 2016	15.677.477,44	15.677.477,44	15.677.477,44
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	1.567.747,74	1.567.747,74	1.567.747,74
Quota interessi su mutui e Boc in ammortamento al 31/12	188.200,00	166.280,00	140.499,00
Quota interessi su Fideiussioni	37.805,12	19.491,17	14.739,42
Totale interessi e fideiussioni	226.005,12	185.771,17	155.238,42
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	1,44%	1,18%	0,99%
Quota impegnabile per interessi su nuovi mutui	1.341.742,62	1.381.976,57	1.412.509,32

Sulla base dei prestiti in essere al 31/12/2016, il cui residuo debito ammonta ad Euro 5.543.834,00, di quelli previsti nell'esercizio 2017 e quelli che verranno contratti nel triennio 2018-2020, il relativo ammortamento grava sul bilancio comunale come segue:

Rate mutui	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Quota interesse	188.200,00	166.280,00	140.499,00
Quota capitale	698.000,00	769.115,00	812.565,00*
Totale Rate	886.200,00	935.395,00	953.064,00

* la quota capitale dell'anno 2020 è al netto dell'accantonamento per estinzione anticipata di prestiti di €. 52.500,00 (10% delle alienazioni).

L'andamento dell'indebitamento nel periodo 2016-2020 è il seguente:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito inizio anno	6.168.091,75	5.543.834,00	5.263.632,38	5.492.895,18	5.269.875,10
Nuovi prestiti	104.229,73	387.306,38	927.262,80	546.094,92	350.500,00
Prestiti rimborsati	653.870,29	667.508,00	698.000,00	769.115,00	812.565,00
Estinzioni anticipate					52.500,00
Riduzione x diverso utilizzo	74.617,19				
Residuo debito fine anno	5.543.834,00	5.263.632,38	5.492.895,18	5.269.875,10	4.755.310,10

L'ente ha prestato le seguenti garanzie fideiussorie:

Ente/Azienda	oggetto fideiussione	anno	dura ta anni	importo fideiussione	estremi delibera CC	Interessi 2018	Interessi 2019	Interessi 2020
Azienda Speciale "Albatros"	Leasing bocciodromo	2001	15	1.032.913,80	n. 74 del 02/08/2001	15.500,00	1.291,67	0,00
Cooperativa C.V.L.	Centro diurno disabili presso "Memorial Saleri"	2011	12	150.000,00	n. 73 del 26/07/2011	2.124,32	1.741,93	1.349,34
Cooperativa C.V.L.	Centro diurno disabili presso "Memorial Saleri" quota fin.Regionale	2011	12	350.000,00	n. 73 del 26/07/2011	175,46	142,10	108,73
Cooperativa C.V.L.	Ristrutturazione immobile Via P. Bolognini (mutuo €. 450.000,00)	2012	10	225.000,00	n. 95 del 18/12/2012	5.541,97	4.421,58	3.247,64
Azienda Speciale "Albatros"	Fotovoltaico Piscina comunale (sostituzione ex fideiussione anno 2010)	2015	10	515.000,00	n. 38 del 30/04/2015	13.170,37	11.624,87	10.033,71
Azienda Speciale "Albatros"	Rifacimento fondo campo sportivo di Rossaghe	2015	4	300.000,00	n. 65 del 28/07/2015	1.293,00	269,02	0,00
Totale				2.572.913,80		37.805,12	19.491,17	14.739,42

Informazioni su contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

L'ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ELENCO DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Si riportano di seguito l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, i cui bilanci consuntivi sono consultabili nel sito internet del Comune di Lumezzane nella Sezione "Amministrazione trasparente" – Enti controllati – Enti pubblici vigilati, per le Aziende Speciali:

N.	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE/PARTITA I.V.A.	SCOPO	QUOTA %	Risultato (Bilancio 2016)
	e data della costituzione				
1	Azienda Speciale Le Rondini - in liquidazione 01.01.1997	C.F. 01912150982 P.IVA 01912150982	Gestione di servizi e progetti di carattere sociale e socio-sanitario.	100%	77,00
2	Azienda Speciale "Albatros" 01.01.1998	C.F. 01971630981 P.IVA 01971630981	Gestione impianti sportivi comprese le attività didattiche ed agonistiche.	100%	5.719,00
3	Agenzia Formativa "Don Angelo Tedoldi" 01.01.2002	C.F. 02243450984 P.IVA 02243450984	Gestione dei servizi formativi e delle attività tese alla promozione della cultura formativa nell'ambito professionale.	100%	442,00

e l'elenco delle partecipazioni societarie possedute con la relativa quota di partecipazione:

N.	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE/PARTITA I.V.A.	SCOPO	QUOTA %	Risultato (Bilancio 2016)
	e data della costituzione				
1	Banca Popolare Etica S.C.A.R.L. 30.05.1998	C.F. 02622940233 P.IVA 01029710280	Raccolta risparmio ed esercizio del credito ispirato ai principi della finanza etica finalizzato allo sviluppo dell'economia civile (sociale no-profit)	0,009% Soc. coop. a capitale variabile	4.317.890,00
2	Azienda Servizi Valtrompia S.P.A. 30.07.1998	C.F. 02013000985 P.IVA 02013000985	Gestione dei servizi pubblici economici, la produzione e la distribuzione di energia elettrica e di calore nel comprensorio costituito dai territori dei Comuni della Valle Trompia, del Comune di Brescia e di altri Comuni aventi esigenze similari.	0,01% diretta 4,80% indiretta Albatros	1.154.403,00
3	Civitas S.r.l. 27.12.2005	C.F. 02710760980 P.IVA 02710760980	Coordinamento e svolgimento delle funzioni relative ai servizi sociali e alle attività culturali	8,67%	36.646,00